

una riforma della legge provinciale e comunale, che purtroppo non si discute, per adesso) le rappresentanze locali non rappresentano che una frazione degli interessi che sono chiamati a rappresentare. Per necessità, siccome non troviamo altro ente per rappresentare questi interessi nella operazione del catasto, dobbiamo ricorrere ai Consigli provinciali e comunali, per la composizione delle Giunte; ma questi rappresentanti, lo sentiamo tutti, e questo traspare da tutto quello che è stato detto sino ad ora, non rappresenteranno in giusta misura l'interesse dei contribuenti. E tale rappresentanza non si troverà nemmeno nei maggiori centri i quali può darsi che concorrano a rendere anche nei Consigli provinciali prevalente una parte della provincia sull'altra.

Quindi io, anche in questo argomento, sono convinto che la maggior garanzia sia nello Stato, ente imparziale, e quindi appoggerò qualunque proposta che tenda ad assicurare questa garanzia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Visocchi.

Visocchi. A me pare che l'onorevole Franchetti non sia molto informato del modo in cui funzionano le Commissioni d'appello per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati, e così egli non si sa spiegare l'avversione di molti alla preponderanza dell'elemento governativo in questa Commissione o Giunta d'appello che stiamo per istituire. Ora io gli ricorderò come molti reclamano tuttodì pel reddito di ricchezza mobile che loro viene attribuito dagli agenti delle tasse, e presso le Commissioni locali trovano giustizia; ma inpreteribilmente l'agente delle tasse porta appello contro la decisione alle Commissioni provinciali, nelle quali l'elemento governativo predomina, e quivi ogni sentenza favorevole al contribuente viene senza fallo annullata, e l'agente ha ragione sempre. Questo è il motivo per cui è generalissima la diffidenza verso le Giunte in cui l'elemento governativo ha maggiore prevalenza, e perciò anche io mi dichiaro disposto ad approvare gli emendamenti che vogliono che nella Commissione il numero dei periti proposti dal Governo, sia uguale a quelli eletti dai Consigli provinciali.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Marzo.

Di Marzo. Io non entro a discutere l'opinione dell'onorevole Franchetti; il quale dimostra più fiducia nell'elemento governativo che in quello che deriva dai corpi elettivi. Gli fo considerare però che, accordandosi la prevalenza dell'elemento governativo nella Giunta, si viene a fare l'interesse del fisco e non della giustizia.

Questi periti non rappresentano forse un interesse contrario a quello dei contribuenti? Non avranno essi l'obbligo di far valere le esigenze del Governo nelle operazioni estimali?

Specialmente poi se si affermerà il principio dell'aliquota, perchè allora essi saranno forzati di necessità ad elevare i redditi, affinché l'imposta non scemi da quella misura, che avrà prevista il ministro delle finanze.

Quindi io credo che l'onorevole Franchetti non debba ostinarsi a ritenere che i rappresentanti dello Stato diano giudizi più esatti e siano estimatori più imparziali. Essi saranno ottimi funzionari, che faranno il proprio dovere, ma saranno interessati ad esagerare i redditi per favorire il Governo che li ha nominati e che essi rappresentano.

Quindi io non posso che accostarmi a quelle proposte, per le quali i membri delle Commissioni tecniche debbono essere uguali di numero tanto da parte del Governo come da parte dei corpi locali; e propongo che le Commissioni tecniche debbano essere composte di periti, nominati metà dal Governo e metà dal Consiglio provinciale, e che il presidente sia eletto dalla stessa Giunta.

Aggiungo poi che i periti dovrebbero appartenere al compartimento dove si fanno le operazioni catastali; come quelli che meglio conoscono la natura e fertilità dei terreni, le condizioni generali e speciali dell'agricoltura, i prezzi delle derrate, i mercati ove si smaltiscono, l'attività commerciale, ecc., e sono per ciò in caso di meglio classificare i terreni e valutarne i prodotti. Ond'è che io propongo, che i periti da nominarsi appartengano al compartimento in cui si eseguono le operazioni catastali.

Presidente. L'onorevole commissario regio ha facoltà di parlare.

Messedaglia, commissario regio. Il Governo accetta la nuova redazione di questo articolo, quale è stata presentata dalla Commissione; ed è d'accordo con essa nel respingere gli emendamenti, che sono stati proposti all'articolo stesso.

Io prego la Camera di farsi un concetto chiaro di ciò che sono queste Giunte tecniche, perchè nel corso della discussione mi sembra sia avvenuta una certa confusione fra le Giunte tecniche e le Commissioni locali e provinciali.

Qual'è il modo, con cui il Governo e la Commissione hanno concepito l'organismo esecutivo del catasto? Lo hanno concepito con due specie di organi, che è pure indispensabile ammettere: organi propriamente esecutivi, ed organi specialmente giudicanti,